

COMPENDIO

Adeguamento del corrispettivo al costo del carburante

Guida pratica per le imprese di autotrasporto

A cura di Confartigianato Trasporti Puglia – ottobre 2026

Il presente compendio prova a rispondere alle richieste delle imprese di autotrasporto e alle loro difficoltà nell'adeguare i prezzi dei propri servizi alle oscillazioni del costo del carburante.

Non tutti lo sanno, ma in presenza di un contratto di trasporto scritto, la legge impone di inserire una **clausola che aggiorna il prezzo del trasporto quando cambia il prezzo del gasolio**. Questo compendio spiega cosa prevede la norma, come si calcola l'aggiornamento, quale prezzo del gasolio usare e propone infine un modello di clausola pronto da adattare.

Il tema è oggi molto concreto: secondo le tabelle ministeriali, tra giugno 2025 e marzo 2026 il costo del gasolio è cresciuto di circa il 30%. Applicare bene la clausola è decisivo per non lavorare in perdita.

LE PAROLE CHIAVE

Vettore: l'impresa di autotrasporto che esegue il trasporto.

Committente: il cliente che affida il trasporto e lo paga.

Corrispettivo (o nolo): il prezzo del trasporto concordato tra le parti.

Fuel surcharge: la maggiorazione (o riduzione) del nolo dovuta alla variazione del prezzo del gasolio. È il risultato della clausola di adeguamento.

Incidenza del carburante: quanto pesa il gasolio sul costo totale del trasporto, in percentuale (es. 30% significa che su 100 € di costi, 30 € sono gasolio).

MASE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Pubblica ogni mese il prezzo medio nazionale del gasolio, usato come riferimento.

MIT: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Pubblica periodicamente i *valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio* delle imprese di autotrasporto.

Accisa: l'imposta fissa per litro sul carburante. Le imprese di autotrasporto con mezzi da 7,5 tonnellate in su ne recuperano una parte con un **rimborso trimestrale** (il cosiddetto *gasolio commerciale*).

Mese M e mese M-1: M è il mese in cui avviene il trasporto, M-1 è il mese di riferimento.

1. COSA PREVEDE LA LEGGE

Le regole sono state riscritte dall'art. 14 del DL 21/2022 (convertito dalla Legge 51/2022), che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. 286/2005. Sono tuttora in vigore. I punti essenziali sono cinque:

- **La clausola carburante è obbligatoria** (art. 6, comma 3, lett. d, D.Lgs. 286/2005). Il contratto scritto deve indicare il prezzo del trasporto, le modalità di pagamento e **la clausola di adeguamento al costo del carburante**. L'adeguamento si calcola sui prezzi medi mensili del gasolio pubblicati dal MASE.

- **Soglia del 2%.** L'adeguamento scatta quando il prezzo del gasolio varia di oltre il 2%, in aumento o in diminuzione, rispetto al prezzo di riferimento in vigore alla firma del contratto (o all'ultimo adeguamento).
- **Senza clausola il contratto non è "scritto".** Un contratto che non contiene la clausola carburante, per la legge, è come se fosse stato fatto a voce.
- **Contratti non scritti** (art. 6, comma 6-bis, D.Lgs. 286/2005). In questi casi il prezzo del trasporto si determina in base ai *valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio* pubblicati e aggiornati dal MIT.
- **Prezzo libero, adeguamento obbligatorio** (art. 83-bis, comma 4, DL 112/2008). Le parti sono libere di fissare il prezzo, nel rispetto dei principi di sicurezza stradale e sociale, ma non possono rinunciare alla clausola carburante.

2. CONTRATTO SCRITTO O NON SCRITTO: CHE DIFFERENZA FA

Da questa distinzione dipende quale prezzo spetta al vettore e come si recupera l'aumento del gasolio.

	Contratto scritto	Contratto non scritto (o scritto ma senza clausola)
Quando si ha	Contratto o accordo quadro con data certa che contiene tutti gli elementi dell'art. 6, comma 3, compresa la clausola carburante	Accordi a voce, ordini per telefono o per e-mail senza contratto, contratti scritti senza clausola carburante
Come si fissa il prezzo	Liberamente tra le parti	In base ai valori indicativi dei costi di esercizio pubblicati periodicamente dal MIT
Come si adegua al gasolio	Con la formula scritta nella clausola, quando la variazione supera il 2%, in aumento o in diminuzione	L'adeguamento è già compreso nei valori MIT, che vengono aggiornati in base al costo del gasolio

In pratica, la tutela migliore per il vettore è un contratto scritto con una clausola carburante chiara. Anche senza contratto scritto l'impresa resta tutelata, ma recuperare quanto le spetta diventa più difficile e può portare a contestazioni.

Segnaliamo che è atteso un nuovo decreto ministeriale in materia: daremo notizia degli eventuali aggiornamenti.

Viaggi spot. Per i viaggi spot (trasporti occasionali, con prezzo concordato volta per volta) la logica è diversa: il prezzo viene fissato al momento e deve già tenere conto del costo attuale del carburante. Per questo, di norma, ai viaggi spot non si applica la fuel surcharge.

3. COME SI CALCOLA LA FUEL SURCHARGE

Il principio è semplice: **si misura di quanto è cambiato il prezzo del gasolio e si applica quella variazione solo alla parte del costo del trasporto che dipende dal gasolio.** Se il gasolio aumenta del 20% ma pesa per il 30% sui costi, il nolo va aumentato del 6% ($20\% \times 30\%$).

I passaggi per un corretto calcolo sono i seguenti:

1. **Fissate il prezzo base:** il prezzo del gasolio nel mese in cui è stata concordata la tariffa in vigore.

2. **Prendete il prezzo attuale:** il prezzo medio mensile pubblicato dal MASE per il mese di riferimento (vedi paragrafo 5).
3. **Calcolate la variazione:** $\text{variazione \%} = (\text{prezzo attuale} - \text{prezzo base}) \div \text{prezzo base} \times 100$.
4. **Verificate la soglia:** se la variazione supera il 2%, in aumento o in diminuzione, l'adeguamento scatta **per l'intera variazione** (il 2% non va sottratto).
5. **Moltiplicate per l'incidenza** del carburante sul costo complessivo del trasporto (vedi il riquadro più avanti: oggi si usa in genere un valore tra il 30% e il 40%).
6. **Applicate la percentuale ottenuta al nolo concordato** e indicatela in fattura come voce separata.

Esempio (valori indicativi, solo per illustrare il metodo):

Passaggio	Calcolo	Risultato
Prezzo base	prezzo del gasolio quando è stata concordata la tariffa	1,75 €/l
Prezzo attuale	media MASE del mese di riferimento	2,25 €/l
Variazione	$(2,25 - 1,75) \div 1,75 \times 100$	+28,6%
Soglia 2%	28,6% è maggiore del 2%	l'adeguamento scatta
Fuel surcharge	28,6% (variazione) $\times$ 30% (incidenza del carburante)	+8,6%
Su un nolo di 1.500 €	$1.500 \times 8,6\%$	+129,00 € (nolo totale 1.629 € + IVA)

Quale incidenza usare. Nelle tabelle MIT di marzo 2026, per i veicoli oltre 26 tonnellate il gasolio pesa il 27,44% dei costi di esercizio se si conta anche il costo di acquisto del mezzo, il 33,59% se lo si esclude. Per i mezzi pesanti sulle lunghe distanze l'incidenza reale è spesso tra il 30% e il 40%; per i mezzi leggeri e i percorsi brevi è più bassa, perché pesano di più autista e costi fissi. Il consiglio è di verificarla con i propri dati: consumo medio, chilometri percorsi e costo complessivo per chilometro. Non accettate un'incidenza indicata dal committente senza controllarla.

4. QUALE PREZZO DEL GASOLIO USARE

Il riferimento è il **prezzo medio mensile nazionale del gasolio pubblicato dal MASE**. Regola d'oro: **prezzo base e prezzo attuale vanno sempre presi con lo stesso criterio**, altrimenti la percentuale risulta falsata.

- **IVA.** L'IVA sul gasolio è detraibile, quindi per l'impresa non è un costo. Se si toglie da entrambi i prezzi la percentuale di variazione non cambia: l'importante è non confrontare un prezzo con IVA con uno senza IVA.
- **Accise e rimborso.** Dal 1° gennaio 2026 l'accisa ordinaria sul gasolio è di 672,90 € ogni 1.000 litri (circa 0,673 €/l). Le imprese di autotrasporto ne pagano effettivamente solo una parte, pari all'accisa sul *gasolio commerciale*: 403,22 € ogni 1.000 litri (circa **0,403 €/l**). La differenza,

0,270 €/l (269,68 € ogni 1.000 litri), viene restituita al vettore con il **rimborso trimestrale**. Nel corso del 2026 l'accisa è stata più volte ridotta e poi ripristinata: ogni volta che viene ridotta, il rimborso si riduce dello stesso importo.

Per approfondire. Il rimborso è disciplinato dal D.P.R. 277/2000, che ne stabilisce la procedura e la periodicità (oggi trimestrale). L'art. 61 del DL 1/2012 (convertito dalla Legge 27/2012) aveva fissato il rimborso a 214,18 € ogni 1.000 litri; con il riallineamento delle accise tra benzina e gasolio in vigore dal 1° gennaio 2026 è salito a 269,68 €. L'aliquota ordinaria è stabilita dal Testo Unico delle Accise (D.Lgs. 504/1995).

5. QUANDO SI APPLICA

La prassi più diffusa e corretta è: **i trasporti effettuati nel mese M si adeguano con il prezzo medio MASE del mese di riferimento (M-1)**. Il MASE pubblica la media di un mese nei primi giorni del mese successivo: ad esempio la media di settembre 2026 è disponibile dal 6 ottobre.

Trasporti con carico nel mese di	Prezzo MASE da usare	Prezzi medi disponibili
Ottobre 2026	Media di settembre 2026	Entro il 7 ottobre 2026
Novembre 2026	Media di ottobre 2026	Entro il 7 novembre 2026
Dicembre 2026	Media di novembre 2026	Entro il 7 dicembre 2026

Con la fatturazione mensile posticipata (fattura a fine mese), il dato è sempre già disponibile. Se si fattura viaggio per viaggio, nei primi giorni del mese si applica la percentuale del mese precedente e si fa il conguaglio quando esce il nuovo dato.

Attenzione a non slittare di due mesi (M-2). Se ogni mese si usa "l'ultimo dato disponibile il giorno 1", di fatto si usa il prezzo di due mesi prima: quando i prezzi salgono, la differenza resta a carico del vettore. Per lo stesso motivo la data che conta è quella di **carico** della merce, non quella della fattura.

6. ERRORI FREQUENTI DA EVITARE

Errore	Effetto	Come correggerlo
Sottrarre il 2% dalla variazione	Con un aumento del 20% e incidenza del 30% si ottiene 5,4% invece di 6%	Scrivere nella clausola che il 2% è solo la soglia che fa scattare l'adeguamento
Prezzo base fissato a una data qualsiasi (es. 1° gennaio)	Se la tariffa è più vecchia, l'aumento risulta sottostimato	Usare il prezzo del mese in cui è stata concordata la tariffa, o dell'ultimo adeguamento
Prezzo base e prezzo attuale presi con criteri diversi (uno con IVA, uno senza)	Percentuale falsata	Usare lo stesso criterio per entrambi e scriverlo nella clausola

Errore	Effetto	Come correggerlo
Prezzo alla pompa come riferimento	Durante i tagli delle accise la surcharge scende anche se il costo reale non cambia	Usare il prezzo al netto di IVA (vedi paragrafo 4)
Incidenza imposta dal committente senza verifica	La surcharge non copre l'aumento reale	Confrontarla con i propri dati e con le tabelle MIT



7. FACSIMILE DI CLAUSOLA

Testo da adattare al singolo rapporto e da far firmare a entrambe le parti, come articolo del contratto o come integrazione a un contratto già esistente. Le parti da completare sono indicate con ____.

Adeguamento del corrispettivo al costo del carburante

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. d), del D.Lgs. 286/2005, il corrispettivo pattuito è adeguato alle variazioni del prezzo del gasolio per autotrazione secondo quanto previsto dal presente articolo.
2. **Prezzo di riferimento:** prezzo medio mensile nazionale del gasolio pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), al netto di IVA.
3. **Prezzo base:** € ____ /litro, pari al prezzo di riferimento del mese di _____, in cui è stato concordato il corrispettivo.
4. **Calcolo:** $\text{fuel surcharge (\%)} = [(\text{prezzo di riferimento del mese M-1} - \text{prezzo base}) / \text{prezzo base}] \times 100 \times \text{____ \%}$ (incidenza del carburante sul costo del trasporto).
5. **Soglia:** l'adeguamento si applica quando la variazione rispetto al prezzo base supera il 2%, in aumento o in diminuzione. Superata la soglia, l'adeguamento riguarda l'intera variazione.
6. **Periodo:** la fuel surcharge calcolata sulla media del mese M-1 si applica a tutti i trasporti con data di carico nel mese M. Il committente comunica la percentuale entro il giorno 10 del mese M; in mancanza, si applica la percentuale del mese precedente, salvo conguaglio.
7. **Fatturazione:** la fuel surcharge è indicata in fattura come voce distinta, con la percentuale applicata e il mese di riferimento.
8. **Revisione:** l'incidenza del carburante è verificata ogni 12 mesi, o prima su richiesta di una delle parti, anche sulla base dei valori indicativi pubblicati dal MIT.

Data _____

Il committente _____ Il vettore _____

Per chiarimenti e per la verifica delle singole clausole: Confartigianato Trasporti Puglia – tel. 080.5289753 – trasporti@confartigianatopuglia.com